Venerdì 3 Giugno 1904

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 132

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Un prezioso acquisto
per il partito radicale

Martedì sera a Roma, al ristorante Vailani, si tenne il banchetto di chiusura del Congresso radicale. A questo proposito leggo nell'*Adige*:

«Intervenne, fra gli altri, anche l'onor. Luigi Lucchini che il presidente Pipitone e Sacchi accolsero festosamente battezzandolo nei loro discorsi per «radicale».

Lucchini con un bellissimo discorso rispose qualificandosi anch'egli «radicale» nel miglior senso della parola e dicendo di appartenere da ora in avanti ufficialmente all'Estrema Sinistra.

Parecchi delegati presenti si felicitarono per il novello acquisto del partito radicale».

Ed è veramente, dico, un prezioso acquisto; o, per essere più esatti, un prezioso riconoscimento.

Poichè, intendiamoci, Luigi Lucchini ha sempre votato — come Giulio Alessio — coi radicali, anche senza appartenere al gruppo, nei momenti più aspri e... rischiosi delle battaglie politiche: si trattasse dell'assalto vittorioso alla bastiglia della reazione o dell'attacco, sfortunato ma onoratamente sostenuto, alla rocca fortificata delle *spese improduttive*; per la libertà, e per la logica democratica, sempre.

E la logica, che è la rettitudine della politica, doveva portare lui, come Alessio — due «monadi», due «solitari» egregi, di tempra veramente diamantina — ad aggregarsi nel partito radicale, man mano che si chiariva per tutte le coscienze seriamente e risolutamente *liberali* la necessità e il dovere dello schieramento all'Estrema Sinistra, — man mano che i *liberali* per ridere andavano schierandosi all'altra estrema, coi reazionari d'ogni sorte, clericali compresi.

Prezioso acquisto — dissi: pel valore dell'uomo. Perchè Luigi Lucchini, già maestro reputatissimo all'Ateneo bolognese (e molti egregi allievi, fra cui i nostri prof. Vincenzo Manzini, e onorevole Caratti, uscirono dalla sua scuola), e da anni consigliere di Cassazione, è uno scienziato di prim'ordine; la *Rivista Penale*, da lui fondata e diretta, è una vera autorità in materia giuridica. E a lui specialmente l'epico battaglione dell'ostruzionismo deve la vittoria di quella sentenza di Cassazione che annientava il «Decretone» pelleuxiano.

Caratteristica figura di tenace fino all'ostinazione, non v'è causa da lui riconosciuta buona che egli non sposi con ardore *usque ad finem*, sia essa una quistione ferroviaria o sia la riforma nel Casellario giudiziario; riforma di cui forse non si è ancora apprezzato giustamente la portata profondamente democratica e di riparatrice giustizia.

Questo mio omaggio non può esser sospetto di adulazione, poichè chi scrive queste righe ebbe pur ragioni di aspro dissenso ed atteggiamento di libera persona verso l'on. Lucchini; sì che, per quanto modesto, questo mio schietto omaggio non deve riuscirgli sgradito.

***

Ma più ancora io chiamo prezioso questo acquisto — come l'acquisto, anteriore, di Giulio Alessio — fra le buone forze dell'Estrema, per il significato profondo.

L'ingresso di tali uomini — le cui anime sono fatte di rettitudine e di scienza — nel partito radicale, è anche, a parer mio, l'esponente della situazione e del momento.

Nati e cresciuti politicamente in ambiente «costituzionale», sotto gli auspicii di Zanardelli, col nuovo atteggiamento essi significano ed additano a tutti coloro che liberalmente intendono e sentono, l'evoluzione logica che s'impone alle istituzioni; significano ed additano che è venuto per le istituzioni il momento del «rinnovarsi o perire», e che questa parola e questo impulso ed aiuto alle istituzioni deve venire dal partito radicale, vero e solo erede delle antiche tradizioni rigidamente liberali, ritemprate nel semprevivo principio della sovranità popolare.

L'esempio di questi uomini spiega e conforta l'atteggiamento di tutta la schiera sempre più numerosa di coloro che hanno *compreso* e *sentito* come sia falsa e pericolosa la piega che è andato assumendo l'antico — oggi degenere — partito «liberale», e vi si trovano a disagio; ed hanno compreso e sentito che solo nel partito radicale, nell'Estrema Sinistra, si offre loro quello «spirabil aere» di cui le anime loro hanno bisogno e nostalgia.

Così, se logica è l'evoluzione verso il conservatorismo — con accessorio di *conciliatorismo* e di..... alleanza coi clericali — da parte dei «liberali» larvati; da parte dei liberali schietti, che della logica non temono le conseguenze — perchè vedono in esso una giustizia doverosa ed una legge storica inevitabile — l'unica via aperta è quella che mette alle porte dell'Estrema Sinistra.

Ed in questo si afferma appunto la funzione e la potenza assimilatrice del partito radicale.

E' così che il partito radicale va conquistando ogni giorno all'Estrema, in alto ed in basso, intelligenze e coscienze liberali, personalità illustri od oscure, ma forze sempre preziose.

(e. m.)

IN PARLAMENTO.
Alla Camera.

(Seduta del 2 — Pres. *Biancheri*).

Continua la discussione del progetto di legge sui maestri e le scuole, che assorbirà anche la seduta di oggi.

La legge sulla caccia

Il presidente della Commissione per il nuovo ordinamento sulla caccia, on. Tosaldi, ha presentato al ministro Rava il progetto elaborato dalla Commissione stessa.

Questo progetto, informato ai criterii più razionali, è compilato con carattere generale per tutta l'Italia; e le sue principali disposizioni saranno le seguenti:

La caccia si aprirà il 15 agosto e si chiuderà il 31 dicembre.

La tassa per il porto d'arma del fucile sarà portata da 12 a 20 lire.

Si toglierà alle Provincie qualsiasi facoltà di alterare l'epoca della caccia, dando però facoltà alle Deputazioni Provinciali di farne proposta al Governo, in qualche caso speciale.

Pei contravventori in ogni modo alla legge sulla caccia saranno inflitte multe che da 50 lire andranno a 200 e più.

Il prodotto di queste multe sarà dato, per una metà al Comune nel quale sarà constatata la contravvenzione e per la altra esclusivamente a chi eseguì la *contravvenzione*.

Si spera, adesso, che questa benedetta legge unica sia approvata prima del 15 agosto prossimo, per veder finito una buona volta, la disparità di trattamento pei cacciatori, da una all'altra Provincia.

2 GIUGNO

Il 22° anniversario della morte di Garibaldi venne ieri ricordato in tutta Italia.

Due nuovi monumenti si inaugurarono all'eroe: uno a Porto Maurizio e l'altro a Massa Marittima.

Il pensiero di Carducci
nell'età virile

L'amica *Libertà* di Padova opportunamente rievoca questa stupenda pagina di Giosuè Carducci..... d'altri tempi, dei tempi della bella e leonina virilità:

«Il Regaldi... ha fatto una carezza a quel chiericato mezzo e mezzo, nè carne nè pesce, che dovrebbe accettar le guarentigie e spianar la via alla conciliazione... Noe, noe, caro Regaldi! i preti da bene e che *fanno* il mestiere per passione ti risponderanno ch'ei non sono per nulla «ministri del santuario» ma ministri di Dio, che cotesto tuo è linguaggio da eretico che puzza di clero *assermenté* lontano un miglio. E, via, siamo giusti! non han già tutti i torti. Voi altri uomini della borghesia conservatrice vorreste de' pretini guardie daziarie della intelligenza e della moralità popolana, a vostro profitto; dei pretini, che, devoti al salario, scoprissero e incensassero a ore riposate l'impalcamento di un dio padre Luigi Filippo che regnasse ma non governasse, con un Cristo duca d'Orléans che scambiasse qualche democratico baciamano colla *sinistra, con una Maria, duchessa Elena*, che rappresentasse la parte romantica per accalappiare i poeti e gli artisti e le povere donne a cui fa elemosina passando co'l suo bell'abito *color* mare o color cielo o tutta a bruno. Così l'ostia dovrebbe servire da cartella d'assicurazione su i negozi, e il domma dell'immortalità dell'anima da toppa rinforzata alle casse, e l'inferno da succursale all'ergastolo o alla deportazione di Borneo. Com'è infermiccio e vecchio quel dio, del quale da due anni a questa parte, o borghesi titolati, affettate di parlare, a imitazion della Prussia, più spesso! Egli spira d'intorno un'aria di costipazione che incanta: già voi stessi quando ne discorrete, parete tutti infreddati, tanto starnutite e tossite: i maligni dicono che lo facciate per dissimulare le risa».

Veggasi in quarta pagina:
NAVIGAZIONE GENERALE

L'AMBIENTE

(Dalla *Provincia di Como*).

Mentre gli spiriti moderni od arditi liberati dalle ubbie e dai preconcetti, lottavano fermamente nel campo elevato del pensiero ed agitavano lo stendardo della libertà d'esame e di coscienza, della istruzione laica, della critica e della analisi del dogma, del patriottismo anticlericale, i gesuiti di ogni categoria, *colla colpevole condiscendenza* dei governanti, dispensavan miracoli ai gonzi e regalavano ai piccoli borghesi il pane del sapere intriso nell'acquasantino.

Ci scommettiamo che un buon terzo dei nostri onorevoli fu educato in collegi clericali, od ebbe nella fanciullezza, il suo bravo pedagogo tricornuto ai fianchi. Così dal 1870 in poi continuò ad impregnare gli animi di clericalismo al quale si lasciò una sottil larva di patriottismo unitario tanto per l'etichetta.

E' dunque l'ambiente che bisogna riformare. E la riforma deve essere preparata non dal Governo il quale non ne ha la forza, ma dalla democrazia vera e gagliarda che ora comincia a dare qualche accenno di vita, come s'è veduto nel testè chiuso congresso radicale.

Bisogna colla diffusione dell'istruzione laica ed obbligatoria, colla propaganda serena ed indefessa, coll'istituzione di educandati e di collegi non solamente laici ma inspirati al libero esame, preparare le generazioni novelle. Il perno della formidabile battaglia che i radicali italiani debbono ingaggiare deve essere la scuola.

E' inutile tentare la scalata al vecchio edificio di debolezze e di menzogne se non si sono preparati i combattenti. Il nostro Parlamento, emanazione del Paese, è ancor troppo affollato di barnabiti, di somaschi, di rosminiani, di scolopi, di gesuiti e via dicendo.

Tutta questa gente è ancora troppo avvinta al dogma per quanto si dia le arie volterriane; da essa, quindi, non si otterrà mai nulla: nè una savia legge sul divorzio quale è proposta dal Congresso radicale, nè il riordinamento della famiglia in senso morale, nè la soppressione effettiva delle congregazioni nè la radicale separazione della Chiesa dallo Stato, nè l'abolizione del primo articolo dello Statuto. Finchè l'ambiente continua qual'è, il Vaticano potrà sempre impunemente offendere l'Italia nuova poichè ne sarà sempre il signore spirituale in attesa di ridiventarne il padrone temporale.

In Francia l'ambiente è stato creato; la *Vérité* di Zola ha vinto e la lotta, finora vittoriosa, contro il clericalismo ha potuto segnare un nuovo trionfo; mentre in Italia, purtroppo, siamo ancora costretti a lasciar difendere la nostra più gelosa conquista dallo straniero.

A difenderci ha pensato Combes — disse Giolitti — dunque è inutile che noi ci moviamo.

E così il Governo italiano ha fatto come il Governo austriaco: ha finto di ignorare la Nota; e non ha voluto pensare *che essa cadeva sotto* la sanzione della legge come qualunque pubblicazione offensiva pel Capo dello Stato.

Parrebbe che nelle guarentigie ci sia anche l'impunità per gli oltraggi al Re.

l. m.

ROVIGO A CAVALLOTTI

Ieri si è a Rovigo solennemente inaugurata una lapide a Cavallotti.

Parlarono gli on. Pozzato e Taroni per i repubblicani, Cavaglieri e Mosti pei radicali e Borti per i socialisti.

Nell'Estremo Oriente

I giapponesi si fortificano nelle posizioni conquistate e prudentemente ma incessantemente avanzano.

L'esercito russo è demoralizzato.

Un'altra divisione giapponese è sbarcata in Corea.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le cartoline della guerra. — E' una trovata bellissima, utile, pratica. Sono 6 cartoline, in elegante busta (cent. 40) edite dal celebre *Istituto d'Arti Grafiche* di Bergamo (il cui reparto geografico è diretto, come si sa, da Arcangelo Ghisleri). Contengono stupende riproduzioni del teatro della guerra nell'Estremo Oriente.

DALLA LAGUNA

Venezia 1 giugno.

(K) Qui è *tutto* un affannarsi della Presidenza della Colonia alpina per la scelta dei ragazzini e delle ragazzine che dovranno passare i mesi di agosto e settembre sulle montagne del Veneto.

Oltre alle solite offerte spontanee di molte persone che intendono il valore della santa redenzione fisica dei poveri bambini il presidente cav. Cesare Bianchini ha offerto generosamente tre mila lire.

Questa istituzione moderna e benefattrice mi suscita nella mente alcune varie considerazioni.

***

La medicina e l'igiene hanno fatto dei passi da gigante in questi ultimi anni: ma l'igiene è il viatico del ricco e del povero, è la guida che insegna a evitare certe malattie o a paralizzarne gli effetti disastrosi.

Quando talvolta vado girellando per la mia città e mi trovo nei centri più lontani dal classico San Marco, vedo co' miei occhi quante calli strette, anguste, luride dovrebbero costringere le autorità ad arieggiare quelle località con bene immaginate demolizioni e con allargamenti convenienti.

Molto ha fatto la Giunta Selvatico, e con più solerzia il prof. Bordiga, moltissimo ha fatto la Giunta Grimani e farà di più se vorrà compiere il programma già discusso.

Ma non basta.

In quelle *calate*, in quei *campieli*, si mostrano tugurî neri, sudici, ammorbanti dove molte persone sono costrette a dormire in una stanza che pare una stalla umana.

Come potranno vivere, crescere, star sani i poveri piccini, queste piante umane bisognose d'aria *buona*, di *sole*, di cibi sani?

***

Benedetti i versi del Parini; che sono una profezia dell'avvenire ed un augurio, allorchè ricorda l'

etere vivace
che gli egri spirti accende
e le forze rintegra
e l'animo rallegra.

E sole ed aria e buoni e sani cibi appunto si devono dare ai poveri figlinoli del nostro popolo la cui vita è insidiata, specie nelle grandi città, dalla malaria e dalla tubercolosi.

Ecco la necessità assoluta quindi di diffondere largamente la santa istituzione delle colonie alpine.

Ma per arrivare allo scopo supremo di togliere agli ospedali o alla morte tante vittime nella classe misera dei cittadini c'è ancora molto da fare.

Quanti umili, quanti diseredati dalla fortuna non possono usufruire dei benefici della montagna! Quanti non possono godere dei bagni di mare gratuitamente e vantaggiosamente!

E dire che la sorte *favorisce solo* i pochi eletti, che furono trovati più magri, più smunti, più macilenti, già colpiti dalla malaria, dall'anemia e e tocchi dalla terribile dissolvitrice dei poveri organismi.

In tutte le principali città italiane si dovrebbe provvedere con più larghezza a ridare la salute a tanti esseri malati costretti a vivere in ambienti maledetti.

Soffermatevi alle fontanelle della città! Vedete quanti poverini si accostano per rinfrescare coll'acqua arsioni morbose e seti strane.

Vedete codesti affievoliti dalla miseria fisiologica (che prepara il nido a malattie indomabili e suscita da quei petti esili le tossi fatali) come vi fanno impressione!

Allora ci si sente l'animo straziato e si pensa alla necessità di poterli mandare *tutti* a respirare l'aria ossigenata dei monti, dei laghi e di vantaggiarsi coi bagni di mare.

Bisogna pensare qualcosa dunque per tutti codesti fanciulli d'ambo i sessi abbandonati a sè stessi e forse in preda a morbi che li uccideranno con maggiore o minore lentezza: bisogna pensare a togliere i germi incipienti, a riparare a deficienze congenite, ad arricchire di sani globuli sanguigni tanti corpicciuoli denutriti e sfatti.

***

Vi sono tante ricche signore senza figli, vedove, celibatarie che non hanno il dolce conforto d'una famiglia propria: perchè non pensano a tanti piccoli infelici, a tanti innocenti che non hanno che un covo per casa, un covo privo d'aria e vie traverse ove si levano miasmi terribili?

E quanti uomini soli senza famiglia, ricchi, che non sanno spendere, che non spendono per difetto di iniziativa, perchè nessuno addita loro una via per rendersi meritevoli della pubblica igiene e delle migliorate condizioni di salute di tanti fanciulli votati alla morte, potrebbero contribuire col danaro allo scopo di ottenere la rigenerazione fisica, e con essa la rigenerazione morale! I ricchi declamino meno contro i poveri, i diseredati dalla fortuna, i figli della miseria e del vizio, e uniscano le offerte generose per assecondare gli sforzi generosi delle autorità, dei cittadini e dei medici.

IL FENOMENO OLIVO (Lo squartatore della moglie alle Assise di Milano)

L'opinione del prof. Antonini
direttore del Manicomio di Udine

Su questo stranissimo e impressionante tipo abbiamo chiesto l'opinione del prof. Antonini, l'illustre scienziato che Udine ha la fortuna di aver acquistato al suo Manicomio provinciale.

Ed egli, cortese sempre, ci risponde col seguente articolo:

I giornali di Milano portano per esteso l'interrogatorio dell'imputato Olivo, il mostruoso squartatore sminuzzatore della moglie. Già da alcuni giorni si preparava il pubblico a questo grande avvenimento della cronaca giudiziaria con articoli in cui si dipingevano a fosche tinte la ferocia, l'impassibilità la crudeltà del protagonista. Nessun dubbio sulla sua natura di delinquente nato, nessun dubbio sulla sua responsabilità, affermata persino dai 4 medici alienisti, che, chiamati dalla difesa, non avevano potuto concludere che coll'affermazione della completa sua responsabilità.

Da tempo io mi ero interessato al caso Olivo; e qui, nella città dove egli ha vissuto la sua gioventù ed ha lasciato amici che rimasero esterrefatti all'annunzio della terribile catastrofe, ho potuto raccogliere qualche elemento sul quale ricostruire la sua personalità psicologica e spiegarmi molte contingenze del reato, che sembrano inesplicabili altrimenti, col riscontrare in lui non già il comune criminale ma il pazzo.

L'Olivo, checchè si dica, o è un infelice, che venne trascinato al delitto dalla mancanza di freni inibitori sotto la spinta occasionale della provocazione per parte della moglie, ma che originariamente aveva già una costituzione pazzesca, anomala, nevrosica.

Basta pensare alla sua versatilità; a questo impiegatello che traduceva Schiller e aspirava a diventar bibliotecario della Comunale di Udine, che dotato di coltura veramente superiore sposa una disgraziata discesa per la china del vizio ed illetterata, che si diletta di matematiche e di verseggiare, che sa mantenersi in ottimi rapporti coi suoi antichi maestri e che bazzica con un mondo così degradato da poter essere, come lo fu a Milano, sospettato di alfonsismo (souteneur). Un'ineguaglianza strana di contegno, una instabilità di condotta, un ecclettismo paradossale.

Alla notizia che i quattro alienisti di Milano l'avevano dichiarato responsabile, e implicitamente quindi un criminale, io mi sono ribellato; e quantunque non avessi gli elementi oggettivi per discutere il diagnostico, mi son detto: la buona fede dei miei colleghi fu ingannata, sorpresa.

Criminale? Delinquente nato forse? Ma solo a 40 anni dà il primo mostruoso sintomo di una condizione di fatto che si manifesta fin dai primi anni? E ne ha forse i caratteri somatici che ben difficilmente mancano in costoro? Ma pensiamo che l'uomo che ha commesso il delitto più raccapricciante di quest'ultimo decennio, (bisogna risalire ai Verzeni, ai Boggia, alle Bompard, per trovare qualche cosa di simile) alcuni giorni prima aspirava a lasciare Milano e ritirarsi per una vita di studio e di raccoglimento in Udine.

Delinquente passionale? No, perchè non ebbe lo smarrimento poi, il rimorso, l'accasciamento dopo il fatto.

Neppure delinquente occasionale o di impeto.

Sarebbe stato più oculato nella condotta posteriore, avrebbe cercato di sottrarsi alle ricerche della giustizia, avrebbe abbandonato il teatro del delitto.

Non si può tentare una classificazione perchè egli non sta in nessuna categoria. Nell'Olivo vi sono due personalità da considerare. Prima del reato, e dopo. Prima egli è un mattoide, nevrosico, forse epilettico; dopo lo è cer-

tamente, ma coll'aggiunta di qualche cosa che è l'opera, che è conseguenza, del delitto stesso: lo schok morale, il trauma psichico che egli ha subito pel fatto stesso di sentirsi omicida.

L'Olivo nel contegno tenuto durante le macabre giornate della scarnificazione del cadavere agiva in uno stato di automatismo, in quello stato che in psichiatria vien denominato «secondo» o di «male». Tutte le sue imprevidenze, i viaggi a Genova, la scelta dei mezzi, dei luoghi ce lo attestano.

Ma l'Olivo, si dirà, in carcere ha minutamente data ragione di ogni suo atto, egli ha dimostrato una logica stringente nel suo cinismo.

E' vero, ma non è men vero che avvenga la ricostruzione frammentaria dapprima, e poi completa, di atti che pure sono stati commessi in condizioni di incoscienza o di sub coscienza, per opera delle ripetute notizie che dagli altri, negli interrogatori, nei confronti ecc. vengono fornite. L'Olivo a mio giudizio ha involontariamente sostenuta la parte, *durante il periodo dell'istruttoria*, di simulare la propria integrità mentale, e vi è riuscito.

Ecco perchè ho detto che la buona fede dei miei colleghi di Milano era stata sorpresa.

Questi in abbozzo i criteri che sul caso Olivo mi ero da tempo formato e che ho consegnati in via privata alla difesa stessa. Temeva però sempre che la mancanza di dati positivi, il non aver documenti sul contegno suo nell'istruttoria, il non conoscere le ragioni degli avversari della mia interpretazione psicopatologica, non mi facessero prendere abbaglio; e non ho creduto di cedere alle sollecitazioni di chi mi *richiedeva di render pubblico il mio giudizio.*

Ma oggi, la lettura del resoconto dell'interrogatorio dell'imputato, e l'accesso, la crisi nervosa da cui fu assalito alla fine di esso, mi fanno realmente credere che io non mi sia ingannato.

Alberto Olivo non troverà posto certo nella storia dei grandi criminali ma in quella delle terribili miserie che trovano il loro epilogo nei manicomi, dove egli fra non molto, quand'anche la Giuria milanese voglia accettare la rigida conclusione peritale, finirà la sua vita dolorosa.

Udine, 2 giugno.

G. ANTONINI.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 2 giugno. — **Una aggressione.** — La *Concordia* di oggi con virulenza indecorosa scrive: «Il debole Commissario se ne va, e se ne vada pure: l'accompagnino i nostri voti di miglior fortuna, il compatimento generale». Noi non proviamo delle debolezze per nessuno; ma quando vediamo un uomo che per avere compiuto un atto doveroso e legittimo e, così, indegnamente qualificato, e aggredito nella sua reputazione, noi abbiamo il coraggio di difenderlo e di dire agli accusatori: «voi siete ingiusti, non solo, ma anche poco generosi e poco cristiani». Perchè avrebbe dovuto il Commissario — ammesso in assurda ipotesi che egli da solo sia l'autorità e abbia di «moto proprio» preso il provvedimento che fu ed è da molti stimato opportuno — permettere la processione e impedire il corteo? Quale riguardo speciale meritano i signori cattolici che gongolavano quando ai socialisti fu impedita la festa del 1° maggio e il Comizio di domenica?

Venuto nella decisione — e su questa noi demmo il nostro giudizio — di togliere ogni possibile pretesto a spiacevoli incidenti, bene ha fatto il Commissario ad usare un eguale peso ed una eguale misura.

Protestiamo, perchè l'animo nostro sempre per l'equità e la verità ci suggerisce di farlo, contro la spagnolesca invettiva, Protestiamo anche perchè il Commissario non ritenga giudizio dei cittadini di Pordenone la secrezione biliosa di qualche intruso cattolicamente arrabbiato.

Sciopero. — Oggi le operaie in numero di circa 50 si radunarono. Con loro conferirono gli avv. Rosso e Ellero. Domattina si riprenderà il lavoro E' inutile che noi spieghiamo su queste colonne il perchè dell'agitazione. Non è cosa facile nè breve. Certo la Ditta che ha mutato per ben quattro volte le tariffe, ha molti torti; principale quello di essere, nelle tariffe, irrequieta più di un polledro. La truppa è sul posto.

Proteste. — Molti cittadini vengono da noi per fare le loro rimostranze per lo stolido articoletto della «Concordia». Ridete, amici tutti! Volete raccogliere i ferri che un asino imbizzarrito perde tirando calci nel .. vuoto? Avreste perduta la vostra serietà!

L'atroce morte
di un operaio carnico in Cadore

S. Stefano di Cadore — 3 ore 9.10.

(Nostro tel. part.) Stamane alle 6 una gravissima disgrazia ha funestato lo stabilimento segheria legnami della Ditta De Zolt.

Nell'incominciare il lavoro, l'operaio Pietro Lupieri di Valentino, ventottenne, nativo di Preone (Carnia) si trovò impigliato nelle cinghie già in moto.

Invano fu fermata la macchina; l'infelice era già fracassato, cadavere informe.

Il Lupieri era assai ben voluto, buon lavoratore, ottimo giovine.

A Preone lascia moglie e figli.

Dopo la revisione delle liste elettorali
Le risultanze complete

Abbiamo dato già alcune delle risultanze dell'opera della Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali.

Ora che questo lavoro di revisione è terminato, diamo completi i risultati, *mandamento per mandamento.*

L'altro ieri abbiamo dato i distretti di Udine, S. Daniele, Spilimbergo e Maniago; ieri quelli di Sacile, Pordenone Codroipo, S. Vito al Tagliamento; diamo oggi quelli di Moggio, Cividale, S. Pietro al Natisone, Latisana e Palmanova.

Distretto di Moggio Udinese.

			1903		1904
Moggio	el.	pol.	357	—	361
	»	amm.	369	—	370
Chiusaforte	el.	pol.	123	—	123
	»	amm.	169	—	169
Dogna	el.	pol.	111	—	119
	»	amm.	134	—	136
Pontebba	el.	pol	193	—	197
	»	amm.	228	—	243
Raccolana	el.	pol.	115	—	116
	»	amm.	202	—	203
Resia	el.	pol.	187	—	182
	»	amm.	213	—	209
Resiutta	el.	pol.	107	—	108
	»	amm.	142	—	143

Distretto di Cividale.

Cividale	el.	pol.	705	—	712
	»	amm.	913	—	922
Buttrio	el.	pol.	264	—	282
	»	amm.	325	—	343
Corno di Ros.	el.	pol.	97	—	98
	»	amm	116	—	116
Ipplis	el.	pol.	52	—	52
	»	amm.	86	—	86
Manzano	el.	pol.	163	—	164
	»	amm.	209	—	213
Moimacco	el.	pol.	128	—	130
	»	amm	165	—	168
Premariacco	el	pol.	243	—	241
	»	amm.	352	—	347
Prepotto	el.	pol.	74	—	82
	»	amm.	91	—	98
Remanzacco	el.	pol.	189	—	195
	»	amm.	391	—	392
S. Giov. di M.	el.	pol.	146	—	151
	»	amm.	168	—	175
Torreano	el.	pol.	201	—	217
	»	amm.	378	—	394
Faedis	el.	pol.	269	—	276
	»	amm.	500	—	506
Attimis	el.	pol.	199	—	200
	»	amm.	347	—	346
Povoletto	el.	pol.	171	—	176
	»	amm.	343	—	353

Distretto di S. Pietro al Nat.

S. Pietro	el.	pol.	271	—	275
	»	amm.	339	—	342
Drenchia	el	pol.	44	—	47
	»	amm.	97	—	101
Grimacco	el.	pol.	63	—	65
	»	amm.	132	—	136
Rodda	el.	pol.	104	—	104
	»	amm.	148	—	146
S. Leonardo	el.	pol	133	—	132
	»	amm.	185	—	183
Savogna	el.	pol.	139	—	143
	»	amm	170	—	184
Stregna	el.	pol.	41	—	41
	»	amm.	80	—	80
Tarcetta	el.	pol.	135	—	134
	»	amm.	196	—	193

Distretto di Latisana.

Latisana	el.	pol.	426	—	430
	»	amm.	459	—	460
Muzzana	el.	pol.	103	—	107
	»	amm.	159	—	161
Palazzolo	el.	pol.	123	—	127
	»	amm.	182	—	183
Pocenia	el.	pol.	121	—	121
	»	amm.	145	—	142
Precenicco	el.	pol.	93	—	91
	»	amm.	179	—	172
Rivignano	el.	pol.	342	—	341
	»	amm.	362	—	361
Ronchis	el.	pol.	147	—	153
	»	amm.	193	—	199
Teor	el.	pol.	126	—	131
	»	amm.	187	—	192

Distretto di Palmanova.

Palmanova	el.	pol.	583	—	587
	»	amm.	614	—	616
Bagnaria	el.	pol.	202	—	223
	»	amm.	260	—	282
Bicinicco	el.	pol.	135	—	138
	»	amm.	195	—	198
Carlino	el.	pol.	93	—	89
	»	amm.	144	—	136
Castions	el.	pol.	198	—	195
	»	amm.	296	—	294
Gonars	el.	pol	158	—	161
	»	amm	237	—	248
Marano Lag.	el.	pol.	85	—	68
	»	amm.	92	—	93
Porpetto	el.	pol.	183	—	186
	»	amm.	208	—	207
S. Giorg. Nog.	el.	pol.	557	—	587
	»	amm	589	—	618
S. M. la Longa	el.	pol.	138	—	141
	»	amm.	171	—	177
Trivignano	el.	amm.	136	—	139
	»	amm.	235	—	234

(Continua).

Cividale, 2 — **Annegata.** — Ieri certa Don Caterina d'anni 41 pellegrosa di Bolzano, venne trovata cadavere nelle acque del Natisone presso S. Giovanni di Manzano

Nomina. — A Prepotto venne nominato segretario comunale il sig. Du rawig Celso di Stregna.

Due Giugno. — La Società Operaia espose la bandiera abbrunata.

Processione. — Verso le undici ebbe luogo la processione del Corpus Domini. Lungo il percorso tutte le case erano pavesate.

Di passaggio. — Col treno delle 17 giunse una compagnia del V° Regg. del Genio per ispezionare le camere di *mina lungo il confine.*

Il concerto della banda cittadina di ieri sera riuscì soddisfacente.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 4 giugno S. Quirino.

Effemeride storica

3 giugno 1698. — Grandiosa processione a Udine per implorare (dopo due mesi) la cessazione della pioggia.

E' cenno nella «*Rivista friulana*» del 1 settembre n. 35.

Era allora Luogotenente Giovanni Giustiniano. Il pio annotatore aggiunge che «Si ottenne la grazia da tutti bramata».

Il chiarissimo prof. Occioni Bonaffons (che rende conto in *Bibliografia*, Vol. I n. 10) aggiunge:

«Un'altra processione solenne erasi fatta cinque anni prima. *Luogotenente Tomaso Querini*, il quale compose la differenza di etichetta sorta fra i Canonici del Duomo ed i Padri delle Grazie, stabilendo che questi, allora e sempre, dovessero portare in giro la Madonna».

Soluzione del Rebus-monoverbo di ieri: **Ta - gli A - men - To — Tagliamento.**

Rebus monoverbo:

RES RES RES 3

CONCORSO

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura *gratuita* dei *bagni marini e della montagna* a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.

2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Id. medico con l'indicazione della malattia e della cura (se marina od alpina).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e dei monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine, come della Provincia.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Per la festa dello Statuto.
Il programma

Le proiezioni sulla guerra russo giapponese e vedute del Giappone, dalle ore 9 in poi alla Palestra di ginnastica.

La gara dei birilli, nella Birraria Lorentz, che si inaugurerà sabato sera alle 8.

In Piazza Umberto I°

Concerti della banda cittadina (dalle 17 alle 18) e della fanfara dei Gabelli (dalle 19 alle 20)

Grande ballo, dalle 18 in poi, con scelta orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Grande illuminazione alla giapponese e fuochi artificiali.

La battaglia di S Martino (ore 9 pom.) pezzo concertato eseguito dalle bande di fanteria e cavalleria, con assalto al colle e fuochi finali.

Proiezioni all'aperto di soggetti di attualità, alle 21.30, sul colle.

Chioschi umoristici o giuochi, dalle 17 in poi.

Nel recinto della festa vi sarà apposita birraria a totale beneficio della Dante.

L'accesso alla Palestra per le proiezioni è di cent. 20.

L' accesso alla Piazza Umberto I° cent. 10.

* *

Ci si dice un monte di bene delle proiezioni sulla guerra dell'Estremo Oriente, dalla «Dante» ordinate espressamente per questa occasione.

* *

Sono già pervenute agli alberghi molte prenotazioni di triestini che giungeranno domani sera.

Fin d'ora diamo loro il nostro saluto.

I prodotti del dazio

Gli introiti daziari del mese di maggio ammontarono a L. 58,975.30

Quelli del maggio scorso anno furono di » 60 617 71

Quindi in meno L. 1642.41

Gli introiti a tutto maggio 1904 furono di L. 330 530.23
Idem 1903 » 335 325.70

Quindi meno L. 4795 47

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose, nel mese di maggio 1904, fu di L. 345.85

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 153.50

Totale L. 499.35

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1904 sono 25

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di maggio 1904

Greggie: Colli 45, kilogr. 4495 — Trame: Colli 00, kil. 00 — Organzini: Coll 0, kil. 0 — Totale: Colli 45, kil. 4495.

All'assaggio: Greggie N. 126, lavorate N. 0; Totale N. 126.

Cucine economiche popolare di Udine. La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: minestre 3368 — ossi di maiale 123 — carne 156 — pane 3279 — vino 493 — verdura 480 — latte 120 — baccalà 0 — formaggio 47. Totale n. 8566 razioni.

La gita dei professori
delle nostre scuole secondarie

Ieri mattina partivano per Faedis i soci della locale Sezione insieme al presidente Prof. Pierpaoli all'intero consiglio direttivo, e al preside Prof. Dabalà A Faedis si univano ai soci della sezione di Cividale intervenuti col presidente Prof. Da Villa e il di rettore Prof. Avancini.

Al pranzo, fornito di cibi squisiti, *e anche di buon umore*, parlò il presidente della sezione di Udine Prof. Pierpaoli, il quale ringraziò i soci di Cividale che avevano voluto prender parte alla festa, e mandò un saluto a tutti i colleghi e alle colleghe gentili, lamentando che la loro assenza rendesse meno gaio il simpatico ritrovo.

Brindò infine alla concordia delle azioni e dei soci colla realizzazione dei comuni ideali.

Prese poi la parola il simpatico prof. Da Villa presidente della sezione di Cividale il quale ringraziò, con forma squisita, il presidente Pierpaoli per l'opera indefessa che presta a vantaggio della causa comune, e il segretario Prof Innocenzi organizzatore valente e geniale degli annuali ritrovi. Brindò infine alla salute e alla concordia di tutti i soci.

Anche il Prof. De Osma, segretario della sezione di Cividale disse poche ma sentite parole sempre inneggianti alla fratellanza e all'amore che devono regnare fra tutti gli insegnanti.

I professori di Udine accompagnarono i colleghi fino a Cividale e dopo nuovo scambio di cortesie, ripresero la via di Udine ove giunsero verso le 19.

La gita degli agenti

Riuscitissima ieri la gita campestre degli agenti di commercio. Oltre la settantica gl'intervenuti.

Il tempo minaccioso, che più tardi riversò in città un acquazzone con tempesta, fece anticipare di pochi minuti la partenza dal Giardino grande con 4 giardiniere fornite dalla ditta Colautti.

L'allegra brigata giunse a Qualso *poco dopo le 16.*

Vi parteciparono l'assessore Bosetti Arturo, ed il sig. Bragato per la Camera del Lavoro.

Eravi pure *rappresentata* la Società di M. S. Agenti, dal socio Giovanni Michelazzi.

A Qualso dopo l'arrivo i gitanti con alla testa un concertino di mandolini e chitarre vennero cortesemente ospitati nella villa del cav. Bardusco dove nella serra dei fiori in gruppo furono fotografati dal dilettante sig. Attilio Conti socio dell'Unione Agenti.

La gentile signora e l'avvenente nipote del cav. Bardusco con squisito pensiero offerirono agli ospiti, a *profusione, rose* di cui è riccamente fornita la splendida villa.

Subito dopo la cortesia del cav. Barduseo lo mise a capo della comitiva e ad essa fu guida nella progettata passeggiata alla «*pescaia*» del Torre dove comincia la *roggia* anzi le due *roggie* che bagnano gran parte del basso Friuli, e all'idrometro dell'acquedotto di Udine.

La passeggiata veramente campestre, sempre fra sentieri dei prati e lungo la riva del Torre, riuscì allegra e suggestiva.

Ritornati a Qualso in una spianata nei campi donde l'occhio spazia all'ingiro sulla nostra sempre bella pianura erano preparate le mensè e in un chiosco vicino facevano bella mostra i numerosi regali per la pesca

Tutto era pronto, ma Giove Pluvio minacciava d'*insifiare* anzi tempo le tavole e fra i soliti *tira molla* esitaranti per non essere presi a tradimento,

---

74 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di

ROBERTO FAVA

Il direttore di polizia si presentò ufficialmente alla regina e le chiese se era disposta a consegnare il principe al generale Protich.

La regina rispose con un reciso rifiuto.

Allora incominciò un vivo scambio di telegrammi fra Vienna, Berlino e Wiesbaden.

Milan intervenne per via diplomatica e dimostrò che egli, come padre, aveva diritto di disporre del principe come credeva.

Un giorno la regina fu avvisata che il dì successivo, a mezzogiorno, il principe doveva partire per Belgrado.

Alessandro guardava con grandi occhi, stupito e rattristato di questa lotta accanita fra il re e la regina.

Vedendo la madre sempre in preda alla tristezza, l'abbracciava dicendole:

— Cara mamma, vado volentieri dal babbo, ma vieni anche tu con me!

La regina lo baciava piangendo.

Che cosa avrebbe potuto rispondere a quel fanciullo infelice?

Ogni parola di biasimo o di rancore contro Milan non avrebbe fatto che inasprire maggiormente inutilmente l'animo di lui.

Natalia, verso le 10 del mattino, si trovava a colazione con Alessandro e colla propria cugina, che l'aveva raggiunta a Wiesbaden, quando le fu annunciata la visita del generale Protich e del direttore della polizia.

Vedendoli, Natalia si fece pallida e fu quasi per cadere in deliquio. Voleva con Alessandro passare per un istante nella camera vicina, ma il direttore di polizia non glielo permise.

— Maestà — egli disse — da questo momento Sua Altezza è sotto la mia custodia. Ho ordine di condurlo tosto alla stazione.

— Debbo dunque prendermi commiato da mia madre in presenza di stranieri? — gridò Alessandro indignato. — Ah, questo è un insulto e una vergogna! Non metterò mai più piede sul suolo germanico.

La regina rimase per alcuni istanti come impietrita.

— Maestà — fece impassibile il direttore di polizia — l'ora della partenza si avvicina ed io debbo adempiere al mio dovere.

Poi, volgendosi al principe:

— Altezza, vi prego!

Alessandro, colla sua mente di fanciullo precoce, comprese che questa volta doveva sottomettersi, di fronte all'enorme gendarme che stava sulla porta.

Gettò le braccia al collo di sua madre, baciandola, e le disse in serbo:

— Cara mamma, non piangere. Io parto, ma presto verrai anche tu. Pregherò tanto il babbo, che ti farà venire.

Natalia proruppe in dirotto pianto.

Il fanciullo, tenendola sempre stretta, con voce rotta dai singhiozzi le ripeteva:

— Non piangere, mamma cara, non piangere più, te ne prego!

Il direttore di polizia lo interruppe con voce ferma:

— Altezza, dobbiamo partire.

Natalia, come svegliandosi da un brutto sogno, disse:

— Ma io debbo accompagnare il mio figliuolo....

— Maestà, siete troppo in preda al dolore perchè possiate uscire...

— Lo voglio!

ognuno presa la sua salvezza e posto. rifugiandosi alla meglio nei locali interni dell'Albergo « Fratin »

Ma poco dopo il bisogno di aria s'imponeva e sfidando nuovamente la pioggia .. che non venne, si ritornò all'aperto dove in breve fu distrutto tanto *ben di Dio.*

Il concerto mandolinistico intanto strimpellava allegre melodie e alle 8 s'aperse la pesca, al quale intervenne anche il cav Bardusco con la signora e con la nipote *Mariuccia*, che tentarono la sorte e.... non ebbero a pentirsi.

Manco a dire che l'allegria regnò sempre sovrana. Si cantò e si ballò quantunque mancasse — nella comitiva gitante — totalmente il gentil sesso.

Invitato a parlare disse brevi parole Arturo Bosetti di saluto e ringraziamento, e Brogato per la Camera del Lavoro, diede pure il saluto agli agenti e li incitò all'organizzazione.

Il ritorno con breve sosta a Tricesimo seguì senza incidenti e con sempre crescente allegria.

In città la comitiva si sciolse alla birraria Moretti verso la mezzanotte.

Sappiamo che la pesca fruttò una discreta somma con la quale presto anche il *labaro* dell'Unione Agenti sarà un fatto compiuto.

Gita di studenti

Anche una comitiva di studenti dell'Istituto Tecnico si godette ieri una gita, d'istruzione e di svago insieme.

Meta: Fagagna, col tram, poi a piedi a San Daniele; visita ai dintorni, raccolte botaniche ed entomologiche, allegra merenda sull'erba.

Gli studenti era accompagnati dal prof. Torossi e dal prof. Bevilaqua, preziose e cortesissime guide.

Tutti riportarono della bella gita ottimo ricordo.

La gita ciclistica

a Porto Lignano

La squadra dell'Unione Velocipedistica Udinese composta di circa 40 ciclisti tra cui 5 rappresentanti del sesso gentile, partì quasi regolarmente dal Piazzale Grazzano alle ore 6.40 giungendo a S. Giorgio di Nogaro alle 8.10.

Quivi trovò i ciclisti ed i rappresentanti del Comitato di Marano che li attendevano, e sostò per aspettare le squadre di Palmanova e Trieste.

Tardando quest'ultima a giungere, alle 9.30 si proseguì in gruppo per Marano assieme alle squadre di Latisana, Palmanova e Codroipo.

A Marano la Filarmonica accolse la lunga fila dei ciclisti con allegre marcie, che si ripeterono mentre le Società si riunivano per la bicchierata offerta dal Comitato Maranese.

A questa presenziava il *sig.* Sindaco di Marano, il medico dott. Bianchi, il signor Ferruccio Facini (ricevitore daziario di S. Giorgio di Nogaro), il sig. Tofano, il sig. Palazzona, proprietario dello stabilimento di Lignano ed altri rappresentanti di S. Giorgio e di Marano di cui non ricordo il nome ed i titoli.

V'era pure il Capo Console del Touring di Latisana.

Il rinfresco fu allegrissimo. Furono suonati la Marcia Reale, l'inno di Garibaldi ed applauditissimo l'inno di S. Giusto. Vermout a profusione, paste etc e sopratutto cordialità fraterna e buonumore.

Parlarono ringraziando per il cortese invito e per la splendida accoglienza il Presidente del Club Ciclistico di Latisana, il Presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese ed il Presidente del Club di Palmanova sig. E. Fontana. Rispose il Sindaco con cortesi parole ringraziando a sua volta gli intervenuti e proponendo un telegramma ai ciclisti di Trieste, che venne entusiasticamente approvato.

(N. B. Il telegramma non credo sia stato spedito perchè giunsero più tardi i ciclisti di Trieste in numero, se non erro, di dodici).

Tra evviva a Marano e alle Società rappresentate ed a speciali entusiastici evviva a Trieste, i convenuti si diressero al porto ove trovarono pronte per cura del signor Sindaco le barche per il trasporto allo Stabilimento di Lignano. Quivi giunti sempre in perfetta e cordiale allegria furono accolti dal sig. Palazzona che offrì loro la birra del benvenuto.

Lo stabilimento, benchè ancora incompleto nei dettagli, si presenta in modo più che favorevole e comodo; proprio degno di una importante stazione balneare. La spiaggia è bellissima, il declivo molto lieve permette di portarsi relativamente fino al largo a chiunque ed il campo d'arena della riva offre ai bagnanti dei *bagni di sabbia e sole* veramente deliziosi. Intanto erano giunti i ciclisti di Trieste che andarono incontro agli altri gitanti fino a Lignano.

Di ritorno a Marano verso le 16, trovarono pronti i deschi e si slanciarono (è la vera parola) sull'abbondante e squisito *pasto*.

Verso le 18 i convenuti si riunirono per i saluti d'addio al Caffè presso il ponte, ove tra gli allegri suoni della Banda e tra entusiastici evviva e saluti specialmente diretti ai rappresentanti di Trieste, tra cordiali calorosi ringraziamenti ai gentilissimi ospiti, le squadre ciclistiche ripartirono per le loro sedi portando seco imperituro ricordo della giornata si splendidamente trascorsa.

Società Dante Alighieri

Gli studenti del R. Istituto tecnico di Udine, in occasione della festa dello Statuto, hanno offerto al Comitato udinese della Dante Alighieri la somma di lire 100

La Presidenza vivamente ringrazia e delibera di iscrivere gli Studenti dell'Istituto dell'anno scolastico 1903-1904, tenuto conto anche delle offerte precedenti, fra i soci perpetui della Dante.

Macello comunale. Durante il mese di febbraio furono introdotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali:

Buoi 104 — vacche 84 — civetti 3 — vitelli 515 — castrati 27 — pepecore 30.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 771 35.

— L'Ispettore Veterinario fece interrare N. 3 vitelli perchè le carni furono riscontrate immature, ed ordinò pure il seppellimento di 14 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

— All'Ufficio Sanitario presso il macello furono denunciati 23 morti di animali e cioè *11 maiali*, 10 vitelli e 2 cavalli.

— Durante il mese i prezzi delle carni bovine si mantennero sempre elevati ed i buoi furono pagati fino a L. 160 a peso *morto*, le vacche a lire 140 ed i vitelli a L. 120 al quintale.

L'ultimo bollettino di Giustizia reca che Corazza è nominato alunno di III^a classe al Tribunale di Pordenone.

Beneficenza — Nella circostanza della morte della nob. Sig. Elena Cortelazzi vedova, Marcotti la locale cassa di risparmio ha ricevuto per l'Erigendo Ospizio Cronici in Udine L 20 dal sig. Marsini cav. Grato *in sostituzione di corona* e L 20 dal sig. **Pisteo avv.** cav. Arnaldo.

Concorso militare. Il ministero della guerra ha aperto il concorso per sei posti di sottotenente in servizio attivo permanente, fra i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali posseggano la licenza liceale o di istituto tecnico ed abbiano compiuto al 30 settembre prossimo un servizio effettivo di 6 mesi *almeno, come ufficiali di complemento.*

Lo sconto delle cambiali. Un decreto ministeriale proroga a tutto giugno 1904 la facoltà degli Istituti di emissione di scontare le cambiali di primo ordine al saggio non inferiore al 4 per cento.

Le dimissioni del consigliere Franz. Agli argomenti dell'ordine del giorno ieri pubblicato per la seduta consigliare di lunedì sera, va aggiunto il seguente:

4. bis. Dimissioni del sig. Ferdinando Franz da consigliere comunale.

Queste dimissioni, già da noi preannunciate, furono presentate ieri e motivate da ragioni private.

Alla Scuola d'Arti e Mestieri si ebbero gli esami di licenza, ottimamente sostenuti dai nove esaminati, e cioè: pel corso inferiore: Cotterli Antonio, Cressatti Gino, Flegolo Umberto, Moro Giuseppe, Perini Giuseppe, Valle Provino; per l'artistico: Bonanni Tarquinio, Fontanini Guido, Venturini Oliviero.

Ai bravi giovani il nostro plauso e le nostre congratulazioni.

La conferenza Labriola su « L'eredità socialista di due individualisti (Stirner e Nietzsche) » avrà luogo la sera di sabato 11 corr.

La musica militare del 79° tenne concerto, straordinariamente, anche ieri sera, con un non nuovo ma sempre simpatico e brillantemente eseguito programma — Molto pubblico.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Cicala
2. Congiura e Finale « Ernani »	Verdi
3. Minuetto e Marcia turca	Mozart
4. Mazurka « Ida »	Becucci
5. Introduzione e Finale III « Manon Lescaut »	Puccini
6. Valzer « Italia »	Metra.

Offresi un capitale dalle 6 alle 7 mila lire a mutuo verso solidissime garanzie

Per trattative rivolgersi al *Friuli*.

Grave disgrazia. Stamane fu portato all'Ospedale il gastaldo del comm. *Giacomelli*, signor *Pio* Tedeschi.

Egli fu colpito al basso ventre da un forte urto del timone di un carro.

Pare si tratti di cosa grave.

Auguriamo che non sia!

Per il rincaro delle carni — Il ministero di Agricoltura, impensierito del generale rincaro del *prezzo* della carne ha indirizzata una circolare ai veterinari ufficiali per un'inchiesta al riguardo.

La circolare del ministro dice fra l'altro: « Le odierne condizioni dei mercati di bestiame testimoniano di un ragguardevole aumento di prezzo specialmente nei bovini. Dal che deriva un rincaro delle carni, che origina, a sua volta, lagnanze dei consumatori. Ma sembra che i macellai siano essi pure impensieriti di ciò, e più ancora della difficoltà che si verifica, in talune regioni, di provvedere l'occorrente bestiame ».

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1904.

Attivo.

Cassa contanti	L.	23,052.49
Mutui e prestiti	»	7,272,328.74
Buoni del Tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	7,306,936.09
Prestiti sopra pegno	»	18,700.—
Conti correnti con garanzia	»	189,862.74
Cambiali in portafoglio	»	1,596,084.25
Conti correnti diversi	»	1,651.70
Ratine interessi non scaduti	»	281,416.71
Mobili	»	7,808.70
Crediti diversi	»	39,049.26
Depositi a cauzione	»	173,970.—
Depositi a custodia	»	2,074,361.38
	L.	18,979,212.06
Spese dell'esercizio in corso	»	51,552.31
	L.	19,030,764.37

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	2,880,493.26
Id. al portatore 3 %	»	10,156,594.98
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	956,634.59
Totale credito dei depositanti	L.	13,993,722.83
Interessi maturati sui depositi	»	170,333.54
Debiti diversi	»	41,224.84
Conto corrispondenti	»	294,445.72
Deposit. per depositi a cauzione	»	173,970.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,074,361.38
Passivo	L.	16,748,058.31
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Utili dell'esercizio in corso	»	138,531.04
	L.	19,030,764.37

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
- nominativi . . . al 2 3/4 %
- al portatore . . . al 3 %;
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., al 4 1/2 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Piccola posta.

Iacum, Bortul: bene sta; domani.

Anton. R.: eh, baie!

Meneghino: sì, saluti.

Signora *Lettrice*: sì, è proprio la *trecentesima* edizione del « Cuore » di De Amicis, che fu celebrata testè; fortuna « inverosimile » infatti, in Italia, ma rarissima anche in tutta Europa.

Feder.: grazie vivissime; saluti cordiali.

Comuni friulani classificati di alta montagna

Vennero, dal Ministero della Guerra, classificati di alta montagna, nei riguardi delle indennità, i seguenti Comuni:

Ampezzo — Cavazzo Carnico — Cercivento — Chiusaforte — Cimolais — Claut — Comeglians — Dogna — Drenchia — Forni Avoltri — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Grimacco — Lauco — Ligosullo — Lusevera — Moggio Udinese — Ospitale — Osoppo — Ovaro — Paluzza — Paularo — Platischis — Pontebba — Preone — Raccolana — Ravascletto — Raveo — Resia — Rigolato — Rodda — Savogna — Socchieve — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Treppo Carnico — Verzegnis — Villa Santina — Zuglio.

Cronaca giudiziaria

Alla Corte d'Assise

Il processo del disastro di Beano

L'udienza di questa mattina

E' sempre assente il Bisoffi

L'udienza è aperta alle 10.10

Le ultime letture

Si iniziano le ultime letture, incominciando dal foglio matricolare del Bisoffi.

Vi hanno numerose punizioni, fra le quali è grave quella per essersi ubbriacato in servizio.

L'istruttoria

può considerarsi ormai definitivamente chiusa.

Molto più presto di quanto pareva... temibile.

La discussione

incomincierà immediatamente.

Primo oratore di P. C. sarà l'avv. Zanetti di Venezia.

Seguirà il P. M. Specher.

Domani parlerà anche l'on Mariotti.

Il primo oratore di difesa parlerà martedì.

Interessi commerciali

Mercato foglia di gelso

I prezzi praticati oggi variarono dalle lire 8 a 12, per la foglia senza bastone e da lire 3 a 6 quella con bastone.

Al mercato frutta ed erbaggi questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegie 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 35.
Fragole —
Piselli —
Asparagi 30, 32.
Tegoline —
Burro —
Oche 77, 80.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons*

—

— Ho ordine di pregarvi di non uscire di casa sino alle 5.

— Ciò è come dire che sono prigioniera?!

Nel pronunciare queste parole Natalia fu presa da una potente crisi nervosa.

Dovettero condurla in una camera vicina mentre il principe si allontanava col generale Protich e col direttore di polizia.

Dopo alcuni giorni ella partì per Parigi, ma, per quanto si viaggi e si corra per il mondo, il dolore ci segue sempre come la nostra ombra.

Dalla capitale della Francia dovè fuggire per sottrarsi alle persecuzioni dei *reporters* di giornali e riparò in Olanda, in una villa in riva al mare, nelle vicinanze di Schweningen...

Il sinodo si rifiutò di pronunciare il divorzio, sotto pretesto che ciò non entrava nelle sue competenze. Milan ricorse al concistoro, ma questo chiese che il re e la regina gli comparissero dinanzi, ben sapendo che ciò non era possibile. Allora Milan fe' pronunciare il divorzio dal metropolita Teodosio, che era sua creatura. Natalia protestò presso tutti i sinodi ortodossi, ma nessuno le rispose. Il patriarca trovò che il divorzio era stato pronunciato legalmente: secondo la legge bizantina, il re aveva diritto di guastare il matrimonio con un semplice *ucase*, di cui il sinodo doveva prender atto

Appena pronunciato il divorzio, Milan fece togliere dagli appartamenti di Natalia tutto il mobilio e tutti gli oggetti che le appartenevano e glieli fece spedire a Iassy.

Il *boudoir* della regina fu trasformato in sala da fumare e la sala da ricevimento in sala d'armi.

Tutto venne sistemato in modo, da far scomparire ogni traccia della dimora fatta nel palazzo da Natalia.

Natalia aveva però in Serbia molti partigiani i quali si diedero tosto ad ogni sorta di agitazioni.

La situazione di Milan si faceva sempre più grave e difficile. I radicali, che avevano acquistato grande potenza, ordivano continui intrighi ed impedivano che venisse approvata la nuova costituzione, di cui Milan aveva preparato il progetto con intendimenti liberali. Artemisia, che aveva divorziato dal marito e che portava in seno il frutto de' suoi amori con Milan, insisteva perchè questi la conducesse in moglie e le posasse sul capo la corona reale ed egli si vedeva nella impossibilità di farlo, fino a tanto che il paese era così agi-

(Continua).

MARANO LAGUNARE

Avviso di concorso

Stante la provvisorietà è aperto il concorso al posto di Segretario a tutto *15 giugno.*

Stipendio L. 1100. — indennità d'alloggio L. 100. — netto da Ricchezza Mobile con l'obbligo di Segretario della Congregazione di Carità

I concorrenti dovranno produrre i documenti di Legge entro il termine prescritto.

Dal Municipio di Marano Lagunare addì 29 maggio 1904.

Il Sindaco
DAL FORNO ORLANDO

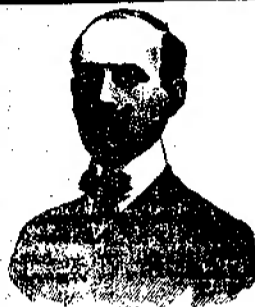
Il Segretario Int.
A. Nobile

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali o metalliche.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento,** *come:* **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale** *e* **stomaco,** *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc., ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose* senza medicine; semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 355 F.**
Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

IL VINO MARCEAU

è il più energico DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nella convalescenza di malattie acute ed infettive ha dato dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 4.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.20 per N. 4 bottiglie franche di porto.

Dr L. Sergent Marceau - Treviglio.

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orate — Fabb. metri snodati ed in asta

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 **Rappresentanza Sociale** Telefono 2-34

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	6 giugno
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	13 »
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	20 »
LIGURIA	Nav. Gen. It.	27 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
ORIONE	Nav. Gen. It.	8 giugno
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 »
SICILIA	Nav. Gen. It.	22 »
VENEZUELA	La Veloce	29 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
il 15 GIUGNO 1904 partirà il vapore della Veloce **"CITTA' DI MILANO,,**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° Luglio 1904 - col piroscafo della Veloce **"WASHINGTON,,**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.30	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.00
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 6.25	8.20	A. 8.25	11.06
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.30
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.30

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*a Udine* S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tcor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 giugno 1904.

RENDITA 5 %	103	46
» 3 ½ %	100	37
» 3 ½ %	73	—
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1073	75
Ferrovie Meridionali	726	—
» Mediterranee	449	75
Società Veneta	119	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	50
» Meridionali	351	75
» Mediterranee 4 %	504	50
» Italiane 3 %	356	75
Città di Roma (4 % oro)	504	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	75
» » » 4 ½ %	507	75
» Cassa R. Milano 4 %	509	—
» » » 5 %	514	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	50
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	21
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	123	35
Austria (corone)	105	11
Pietroburgo (rubli)	265	90
Romania (lei)	96	80
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	78

Borsa di Milano
1 giugno

Rend. It. 5 0/0	103.62
Id. fine mese	103.77
Id. It. 3 ½ %	100.47
Id. 3 0/0	73.—
Banca Generale	39.—
Id. d'It.	1071.50
Commerciale	734.—
Credito Ital.	570.—
Fer. Merid.	727.—
Mediterranee	139.—
Francia	100.15
Londra	25.17
Germania	123.30
Svizzera	100.—
Nav. Gener.	470.—
Fon. B. Ital.	507.75
Raff. Zuc.	385.—
Lanif. Rossi	1586.—
Id. Cantoni	527.—
Costr. Ven.	119.50
Obb. Mer.	351.75
Id. n. 3 0/0	355.75
[illegible]	300.—
[illegible]	95.—

Chiusura di Parigi
3 giugno

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1890	—.—
1896	—.—
Brasil. 5 0/0	90.75
» 4 0/0	76.—
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1298.—
Crédit Lyonn.	1103.—
Metropolitain	526.—
Thomson Hous.	666.—
Saragosse	276.—
Nord Espagne	160.—
Andalous	136.—
Chartered	56.—
De Beers	491.—
Eastrand	203.—
Goldfields	178.—
Geduld	170.—
Rand Mines	271.—
Roodepoort	—.—
Village	170.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*.